

Galleria degli Uffizi

Università Usa digitalizza i marmi in 3D

Accordo internazionale per la digitalizzazione in 3D del patrimonio archeologico della Galleria degli Uffizi, dei musei di Palazzo Pitti e del Giardino di Boboli. Non ha precedenti in Italia l'intesa firmata tra Firenze e l'Università dell'Indiana per la digitalizzazione dell'intero patrimonio lapideo archeologico greco e romano appartenente alla collezione delle Gallerie. Nell'impresa sono coinvolti anche il Politecnico di Milano e l'Università di Firenze, al fine di tutelare e rendere disponibile questa parte fondamentale del patrimonio del museo. Il progetto di collaborazione garantirà la realizzazione di modelli 3D, disponibili online



entro il 2020 per scopi di studio e di tutela. L'operazione riguarderà circa 1260 opere d'arte tra sculture, are e sarcofagi, ovvero oggetti lapidei che vanno dal II secolo avanti Cristo al IV secolo dopo Cristo e che costituiscono la più ampia collezione di marmi antichi di un museo statale italiano non romano. (con capolavori come l'Alessandro morente, la Venere Medici, il Guerriero inginocchiato e il Cinghiale) e romana (come il gruppo dei Niobidi e l'Arianna dormiente). Il costo complessivo dell'operazione - circa 600mila dollari - sarà interamente sostenuto dall'Università dell'Indiana.

